



COMUNE DI BARI

Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche

Direzione

**Stato di emergenza di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 31.1.2020
prorogato da ultimo fino a tutto il 31.7.2021, giusta DL n. 52/2021.**

Linee guida occupazioni di suolo pubblico su aree di sosta

1. PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE

- a. L'occupazione con strutture temporanee di fasce di sosta veicolare in carreggiata è consentita esclusivamente quando non siano possibili altre tipologie di occupazione del suolo pubblico previste dal vigente Regolamento Comunale.
- b. Le strutture in questione devono essere rimosse a cura e spese dei concessionari ed il suolo deve essere lasciato completamente libero nei seguenti casi:
- ogni qualvolta debbano effettuarsi lavori per l'esecuzione di opere di pubblico interesse, ovvero di opere manutentive delle proprietà comunali, ovvero di interventi da parte di Enti erogatori di servizi; di tali circostanze verrà debitamente e formalmente reso edotto il concessionario, con un preavviso di almeno 5 giorni, ai fini dell'esecuzione in termini delle necessarie attività di rimozione delle strutture temporanee di cui trattasi;
 - per lavori di pronto intervento che necessitano dell'immediata rimozione delle strutture temporanee in questione; in tali casi di urgenza la comunicazione al concessionario può avvenire anche solo verbalmente, ovvero, se ciò non fosse possibile, l'Ente competente può provvedere direttamente alla rimozione delle strutture per poter immediatamente dar corso alle attività di pronto intervento;
 - in caso di svolgimento di eventi in loco o nelle immediate adiacenze per motivi di sicurezza pubblica.
- c. L'area occupata rimarrà in carico al richiedete, sotto ogni profilo manutentivo e dei connessi ambiti di responsabilità, per tutto il tempo dell'occupazione e dovrà essere rimessa in pristino dal richiedente medesimo al termine dell'occupazione concessa. Al termine dell'occupazione il richiedente dovrà altresì ripristinare, a mezzo di ditta specializzata, la segnaletica stradale orizzontale così come presente prima dell'inizio dell'occupazione.

2. DIMENSIONAMENTO E POSIZIONAMENTO SULLA CARREGGIATA STRADALE

- a. L'occupazione con strutture temporanee di fasce di sosta veicolare è consentita esclusivamente su strade classificate, ai sensi dell'art. 2 del Codice della Strada come strade urbane di quartiere (tipo E) o strade locali (tipo F) nonché all'interno delle aree a velocità limitata con velocità inferiore a 30 km/h istituite con apposita ordinanza. È comunque fatta salva la possibilità da parte dell'Ente non consentire l'occupazione qualora la stessa non sia compatibile con i parametri di sicurezza stradale legati all'intensità del traffico veicolare e dei mezzi di trasporto pubblico.
- b. L'occupazione è consentita nelle fasce di sosta libera, sosta cicli e motocicli, sosta a pagamento, aree carico e scarico merci. In caso di richiesta di occupazione su aree di sosta riservate a persone diversamente abili, la stessa sarà consentita solo qualora sia possibile individuare nelle immediate vicinanze analoghe aree da destinare alla sosta di persone diversamente abili.
- c. È comunque vietata l'occupazione del suolo pubblico nelle aree nelle quali la fermata e la sosta sono vietate ai sensi dell'art. 158 de vigente Codice della Strada.
- d. L'occupazione deve essere prospiciente l'ingresso della propria attività commerciale. L'estensione del manufatto deve essere contenuta all'interno dell'estensione dell'esercizio richiedente lungo la facciata dell'edificio. Qualora la concessione richiesta si estenda oltre l'ingombro dell'esercizio richiedente lungo la facciata dell'edificio, è necessario munirsi dell'autorizzazione dei propri confinanti, per i piani terra destinati a scopi commerciali.
- e. Le occupazioni devono essere situate ad almeno 5 m di distanza da un incrocio o dall'angolo di una strada, misurata dal punto di intersezione dei prolungamenti delle linee dei marciapiedi di ciascun angolo.
- f. I manufatti possono essere installati di fronte a un accesso carrabile se il richiedente è proprietario del medesimo o ottiene il permesso scritto dal suo proprietario o concessionario in uso. Se l'accesso è stato abbandonato o non è più consentito, lo spazio può essere utilizzato.
- g. Al fine di contemperare il soddisfacimento della domanda di sosta con le esigenze di sostegno delle attività di ristorazione, per le occupazioni di suolo pubblico con strutture di carattere temporaneo non saranno concedibili spazi complessivamente superiori ai limiti di seguito riportati:

SOSTA IN LINEA

- Aree ricomprese all'interno del perimetro della "zona di particolare rilevanza urbanistica" di cui alla Delibera di Giunta Comunale n. 1128 del 20.2.2007 (Allegato 1): lunghezza pari a 5,00 metri lineari – larghezza pari a 1,80 metri lineari per i casi di sosta "in linea" (fig. 1 – fig. 2);
- Aree ricomprese all'esterno del perimetro della "zona di particolare rilevanza urbanistica" di cui alla Delibera di Giunta Comunale n. 1128 del 20.2.2007 (Allegato 1): lunghezza pari a 10,00 metri lineari – larghezza pari a 1,80 metri lineari per i casi di sosta "in linea" (fig. 3 – fig. 4);

SOSTA INCLINATA A 45°

- Superficie compresa all'interno del parallelogramma di altezza pari a 2,80 metri e profondità pari a 4,60 mq per i casi di sosta inclinata di 45° rispetto all'asse stradale, per una superficie totale pari a 18,20 mq (fig. 5);

SOSTA PERPENDICOLARE (INCLINATA A 90°)

- Superficie compresa all'interno del rettangolo dalle dimensioni di lunghezza pari a 3,00 metri e larghezza pari a 4,80 metri per i casi di sosta perpendicolare all'asse stradale (fig. 6);

h. Al fine di garantire maggiori condizioni di sicurezza durante le manovre di parcheggio nelle aree adiacenti all'area oggetto di occupazione, il richiedente dovrà realizzare idonea zebratura di segnalazione secondo lo schema allegato alle presenti linee guida. La zebratura dovrà avere larghezza pari a 100 cm lungo i lati adiacenti alle aree di sosta e larghezza non inferiore a 20 cm lungo il lato adiacente alla corsia di marcia dei veicoli. La zebratura dovrà essere eseguita da ditta specializzata e con vernici rispondenti alle specifiche di cui al vigente Codice della Strada e del relativo Regolamento di Attuazione.

i. L'occupazione deve essere localizzata prioritariamente in corrispondenza della proiezione dell'ingombro dell'esercizio del richiedente. Qualora l'occupazione si estenda a spazi prospicienti di altri esercizi commerciali ovvero a spazi prospicienti altre funzioni (residenziale, professionale esimili), la stessa sarà consentita qualora non rechi pregiudizio ai confinanti e previa acquisizione di formale assenso da parte di questi ultimi.

3. CARATTERISTICHE TECNICHE E DEI MATERIALI

- a. È consentita l'occupazione esclusivamente a mezzo di strutture prontamente rimovibili costituite da pedane, tavoli, sedie, ombrelloni, recinzioni perimetrali.
- b. Tutti gli arredi devono avere caratteristiche tecniche tali da consentire:
- la resistenza alle intemperie, con conseguente necessità di ancoraggio al suolo per mezzo di opportuni fissaggi, che non implichino in alcun modo la manomissione del suolo pubblico, né comportino pericolo e/o intralcio alle persone;
 - il rapido smontaggio e la pronta ed immediata rimozione in qualunque momento sia necessario;
 - la protezione degli occupanti mediante recinzioni perimetrali atte a contenere gli effetti di un urto accidentale da parte di veicoli.
- c. La struttura di calpestio della pedana deve essere costruita preferibilmente con materiali "a secco" ovvero prefabbricati e montabili e smontabili in situ senza necessità di essere demoliti dopo la rimozione. Lo smontaggio della struttura dovrà essere eseguibile in tempi non superiore alle 4 ore in relazione a esigenze urgenti dell'amministrazione relative a interventi di manutenzione o pubblica sicurezza (fig. 7);
- d. Il calpestio della pedana deve essere alla medesima quota del marciapiede senza una separazione orizzontale o verticale maggiore di 1,5 cm, ciò al fine di non costituire barriere architettoniche. Il piano di calpestio dovrà essere del tipo antisdrucchiolo al fine di garantire idonee condizioni di sicurezza anche in presenza di superficie bagnata.
- e. Su tutti i lati della pedana, per l'intera lunghezza, dovrà essere collocata una banda rifrangente con linee bianche e nere inclinate a 45° al fine di rendere la struttura visibile anche in condizioni di scarsa illuminazione.
- f. L'occupazione non deve occultare la vista della segnaletica stradale esistente o di eventuali impianti semaforici da parte dei conducenti dei veicoli che impegnano la corsia di marcia.
- g. L'intero perimetro dell'area occupata, ad eccezione del lato adiacente al marciapiede, deve essere protetto mediante idonea struttura, di altezza non inferiore a 100 cm, che costituisca una separazione fisica tra lo spazio adibito a permanenza di persone e le aree destinate alla marcia o alla sosta dei veicoli. Tale struttura non deve ostacolare la visibilità o avere elementi sporgenti verso la carreggiata e devono rispondere alle condizioni previste dal vigente Codice della Strada e dal relativo Regolamento di Attuazione. (fig. 8);
- h. La pedana rialzata non dovrà in alcun modo costituire intralcio al naturale deflusso delle acque meteoriche nonché alle periodiche attività di pulizia delle strade da parte della società AMIU s.p.a.
- i. In caso di necessità, il richiedente l'occupazione dovrà garantire l'accessibilità di tombini, chiusini e di ogni altro sottoservizio da parte di personale addetto.

j. Il richiedente, per l'intera durata dell'occupazione, dovrà garantire la cura e la manutenzione della struttura realizzata anche al fine del decoro dello spazio pubblico.

4. SCHEMI TIPO

Figura 1

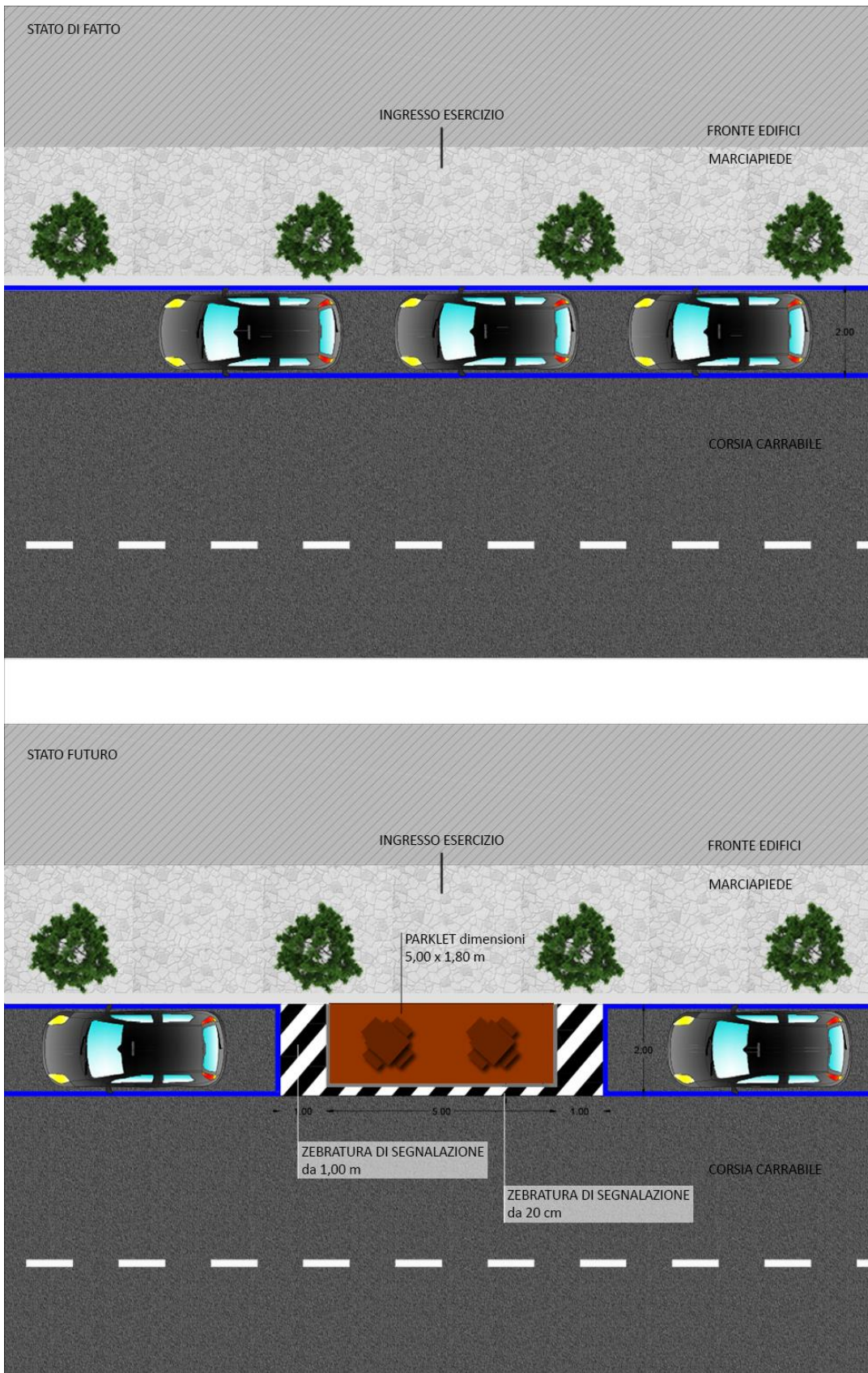


Figura 2

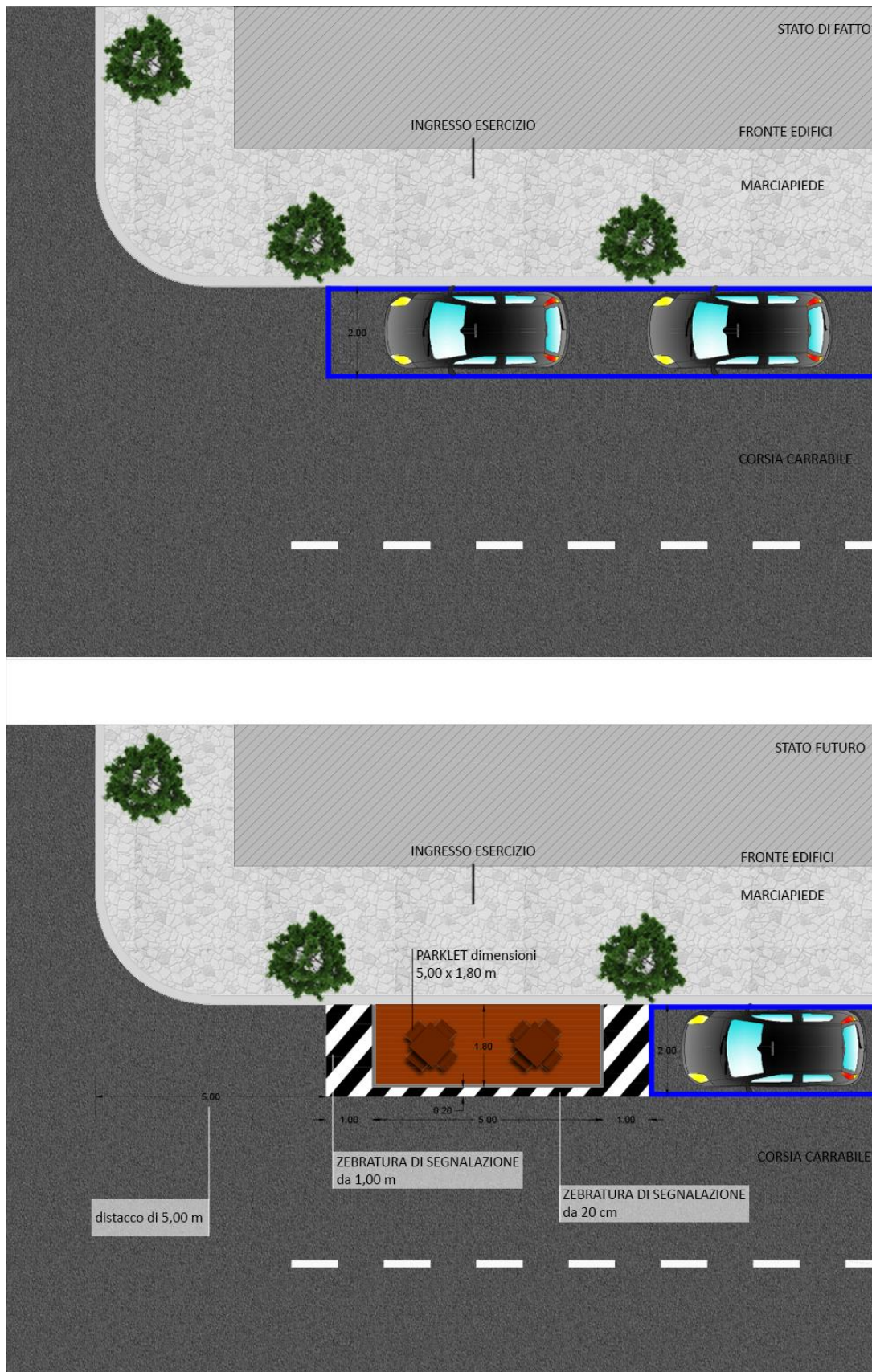


Figura 3

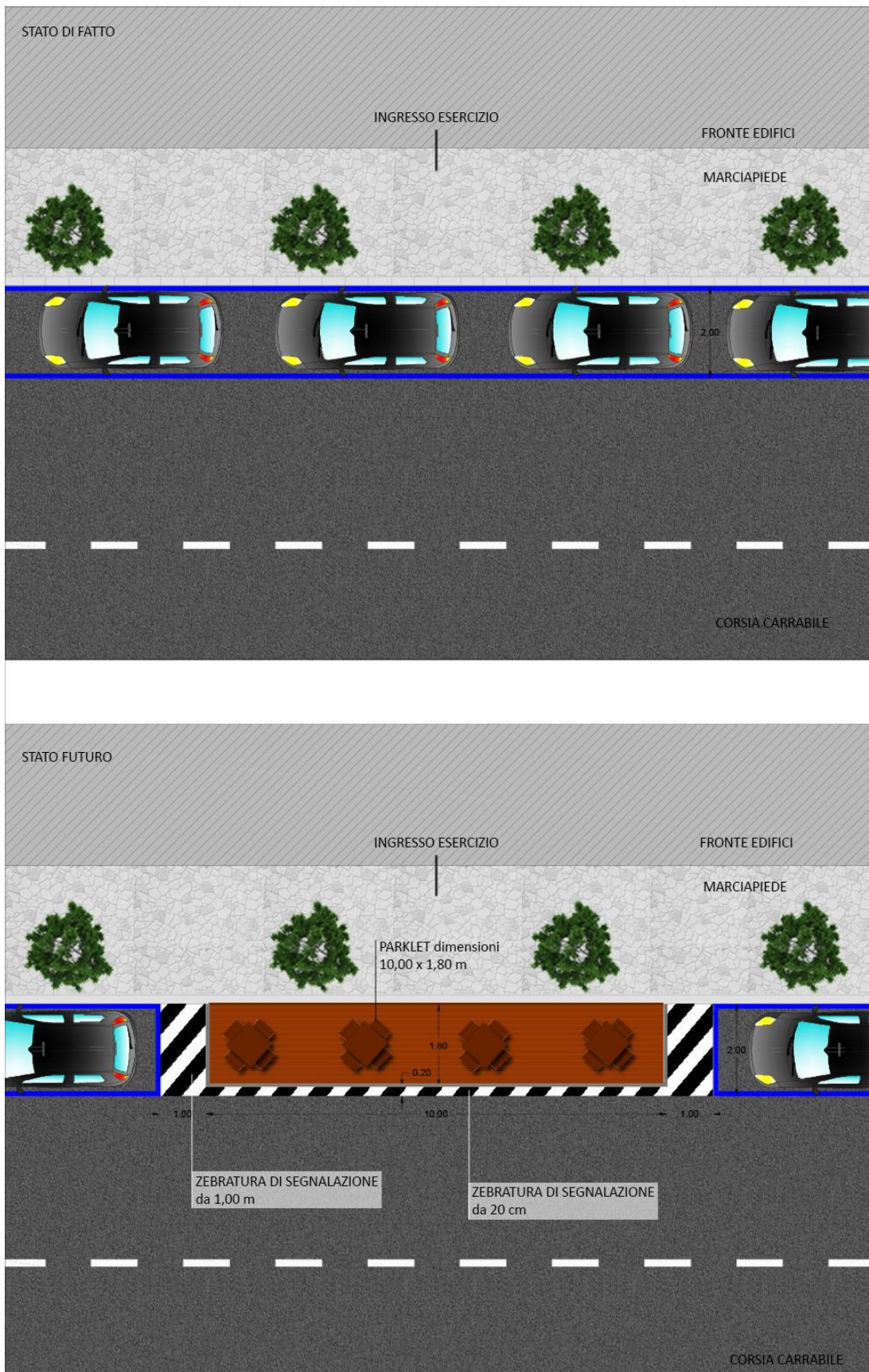


Figura 4

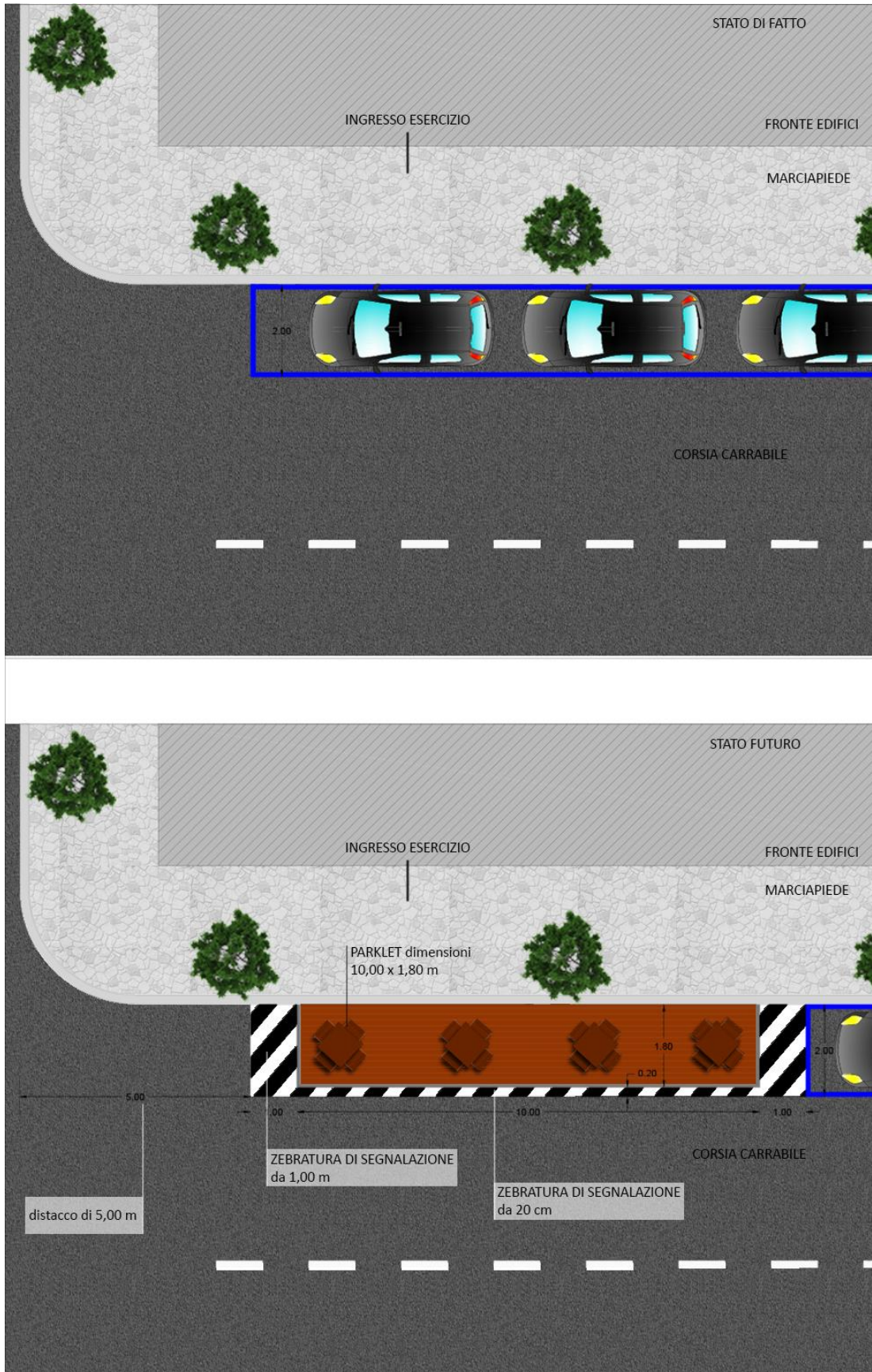


Figura 5

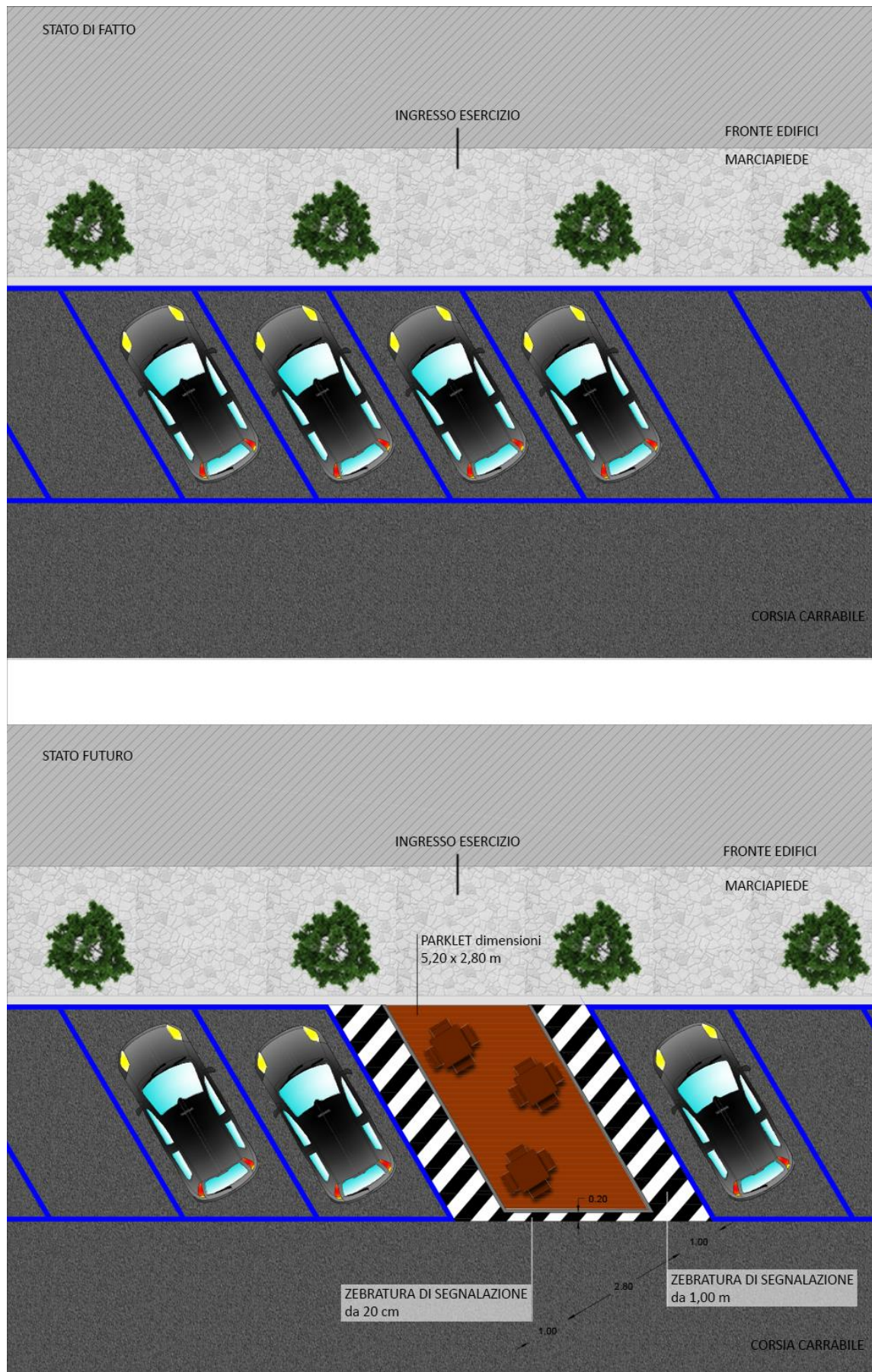


Figura 6

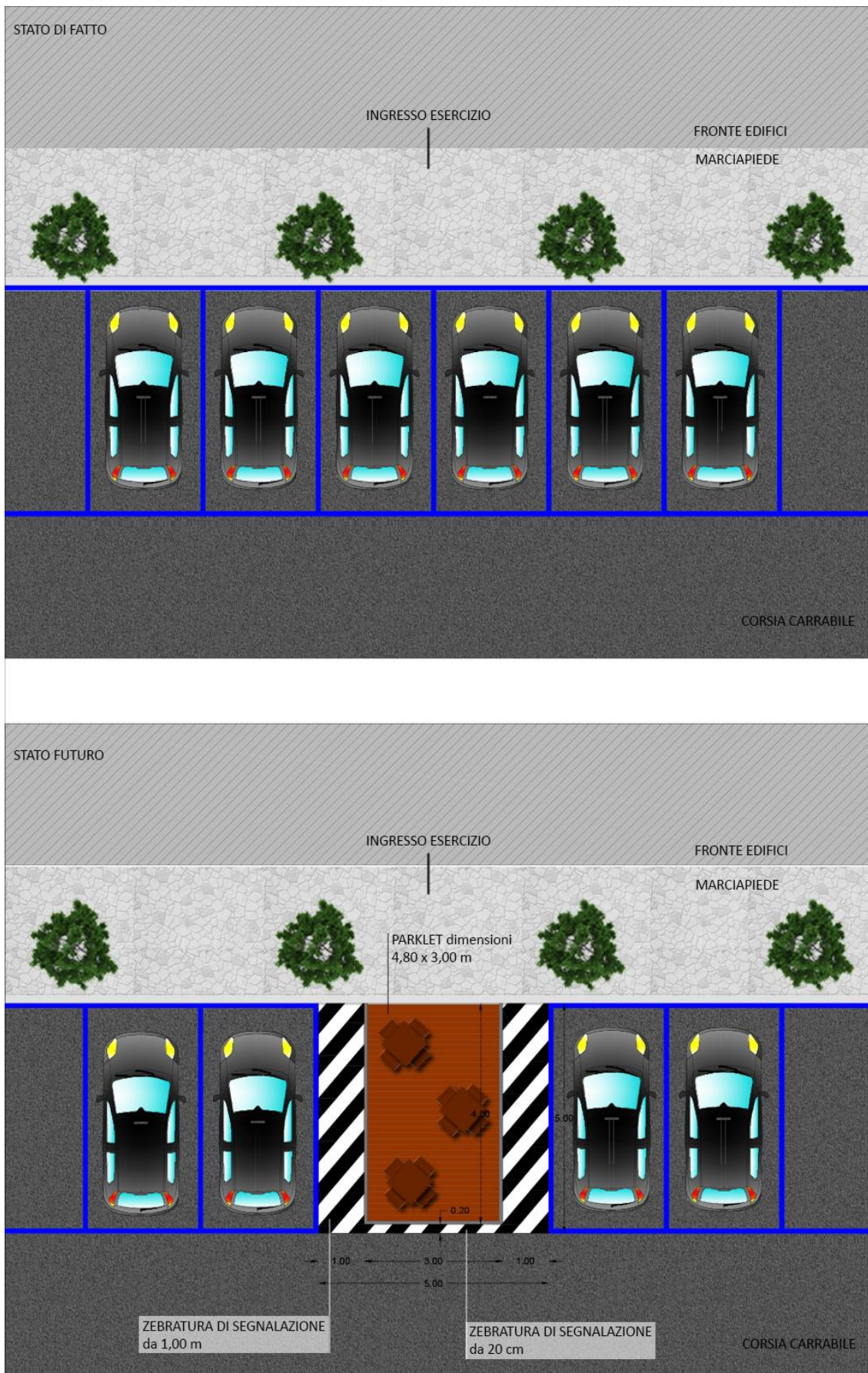


Figura 7 Esempio di struttura di calpestio

La pedana è realizzata in ferro con tubolari e piastre di zavorra posizionate nei riquadri del telaio. E' dotata di piedini di autolivellamento per piano stradale sconnesso.

La copertura della struttura di appoggio è realizzata con doghe in legno trattato con materiale antiscivolo ed ignifugo o similare, come previsto dalle normative vigenti.

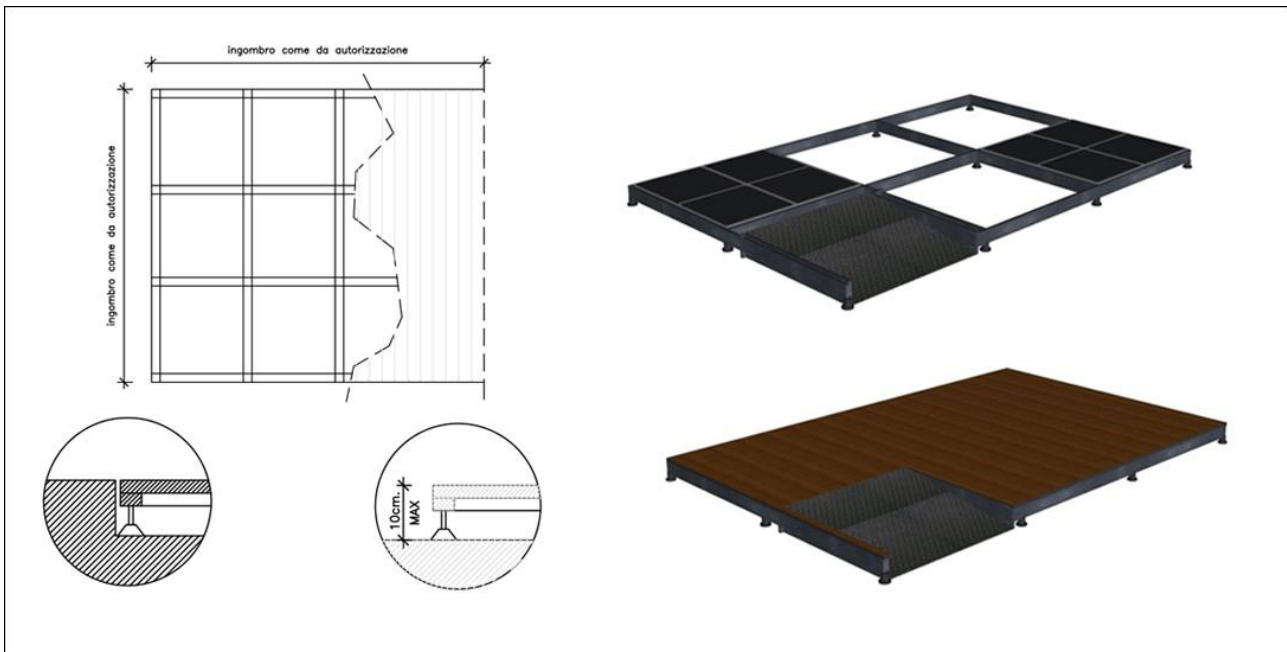


Figura 8 – Esempi di elementi di delimitazione e protezione

Per elemento di delimitazione si intende qualsiasi manufatto atto ad individuare gli spazi occupati, rispetto al restante suolo pubblico, al fine di evitare che persone o cose fuoriescano dall'area in modo disordinato.

Sono adottabili pannelli paravento o simili. La linea di delimitazione dell'area di occupazione deve essere sempre costituita da una sola fila di elementi, necessariamente uguali ed ancorati tra loro senza soluzione di continuità. Gli elementi di delimitazione esterna non devono comunque impedire la percezione visiva del contesto urbano anche attraverso il dehors. Gli appoggi al suolo non devono costituire intralcio o pericolo alla circolazione pedonale e devono garantire una buona stabilità del manufatto.

Possono essere costituiti da telai fissi e/o mobili, ad esempio con pannelli in plexiglass trasparente o in vetro di sicurezza trasparente che assicurino il pieno rispetto delle vigenti normative di sicurezza e di igiene. È escluso l'utilizzo di pannelli non idonei per sicurezza. Gli assemblaggi dovranno essere realizzati senza alcun elemento esterno visibile che possa disturbare la linearità della struttura, consentendo tuttavia la massima sicurezza di tenuta ed una rapida rimozione degli stessi ove necessario.

Il posizionamento a pavimento sarà assicurato da una serie di piastre e supporti metallici, non ancorabili in alcun caso al suolo, in grado di garantire la tenuta della struttura anche in presenza di sollecitazioni di forte intensità in zone ad alta esposizione al vento;



Allegato 1 - Perimetrazione della zona di particolare rilevanza urbanistica

